

## Per riaprire la Moriggia servono subito i lavori. “Via libera all’intervento”

**Pubblicato:** Martedì 13 Marzo 2018



**Il controsoffitto va messo in sicurezza, altrimenti non si riapre.** È questa la conclusione a cui è arrivata la perizia disposta da Amsc per valutare le condizioni del salone delle vasche della piscina della Moriggia. Opere tutto sommato limitate, per quanto solo minimali: «Un costo irrisorio» dice il sindaco **Cassani**, che sembra ora voler **superare le resistenze sulla riapertura nei prossimi mesi**.

La perizia era attesa ormai da giorni ed era prevista proprio per questa settimana, come **emerso anche nell’ultimo consiglio comunale**. Un passaggio obbligato, per capire come procedere nelle prossime settimane e in attesa di un intervento complessivo di ristrutturazione dell’impianto che ancora non si vede all’orizzonte.

**La perizia ha registrato il parziale sfaldamento dell’intonaco** (nella zona a Nord dell’edificio), mentre **alcune campate della controsoffittatura** mostrano **un po’ di corrosione**. C’è poi un problema più diffuso: **molti pannelli portano tracce evidenti di umidità** accumulata (forse dai tubi del riscaldamento, forse per infiltrazioni dal testo). Nel complesso, in queste condizioni, un po’ tutti i pannelli finiscono ad essere a rischio di distacco. Insomma: il problema che ha portato alla chiusura precauzionale rischierebbe di ripetersi ancora. Per questo la conclusione è perentoria: è **“necessario mantenere in essere la sospensione di ogni tipo di attività”**.

Come era già stato ipotizzato, però, **anche la perizia propone interventi provvisori di sistemazione**, che garantiscano la sicurezza. Vale a dire: la **rete di protezione** con tessuto in grado di trattenere anche polvere, al di sotto della controsoffittatura.

Poi c’è un altro capitolo: nel corso dei sopralluoghi è **emerso anche un problema sotterraneo**: nello spazio interrato (“cunicoli”) tra i muri sotterranei dell’edificio e le vasche sono stati notate **tracce evidenti di corrosione** delle barre di armatura. Per evitare problemi anche qui, la **perizia propone la puntellatura doppia** di ogni trave del pavimento che sostiene l’interrato.

**Quanto vale l’intervento-tampone? Circa 25mila euro**, 20mila euro per la rete al controsoffitto e 5mila per puntellare i cunicoli. Che servirebbero appunto a garantire una riapertura nei mesi primaverili, “traghetando” verso la stagione estiva in cui si usa la vasca all’aperto. Ne vale la pena? **«Il Cda metta in atto le misure necessarie** per rendere operativo l’impianto natatorio» conclude il sindaco Andrea Cassani. «Il costo dell’intervento è irrisorio rispetto ai costi di gestione normali dell’impianto, non credo ci si debba pensare oltre».

Insomma: dal municipio sono convinti che si debba riaprire, per salvare il servizio almeno nei prossimi mesi. Sul bando di rinnovo in project financing, poi, si troverà una quadra.

Il caso-Moriggia ha creato anche **qualche tensione tra Cassani e Amsc**, in particolare dopo le fughe di notizie sul costo degli interventi, finite sulle pagine dei giornali andati a caccia di dettagli. Un episodio **«che mina la fiducia che avevo nel Cda»**, dice il sindaco. Che si lascia sfuggire l’ipotesi di una revisione della *governance* dell’azienda: «Forse vale la pena ipotizzare un amministratore unico, così che non si possa fare lo scaricabarile sulle responsabilità».

Roberto Morandi  
roberto.morandi@varesenews.it